

Unione dei Comuni del Valdarno e Valdisieve

# PROCESSO PARTECIPATIVO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ELABORAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

Documento informativo



## Che cosa stiamo facendo ...

L'Unione di comuni Valdarno e Valdisevie sta procedendo all'elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione.

Si tratta di un unico strumento di pianificazione urbanistica valido per tutto il territorio dell'Unione (eccetto il comune di Reggello) attraverso il quale costruire lo sviluppo futuro del territorio.

La redazione del piano è accompagnata da un processo partecipativo, ovvero un percorso di confronto e di ascolto con i cittadini del territorio volto ad intercettare la loro idea di sviluppo territoriale e le loro esigenze in modo da realizzare una visione di sviluppo futuro del territorio il più possibile condivisa con la comunità locale.

I comuni che partecipano alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale sono:

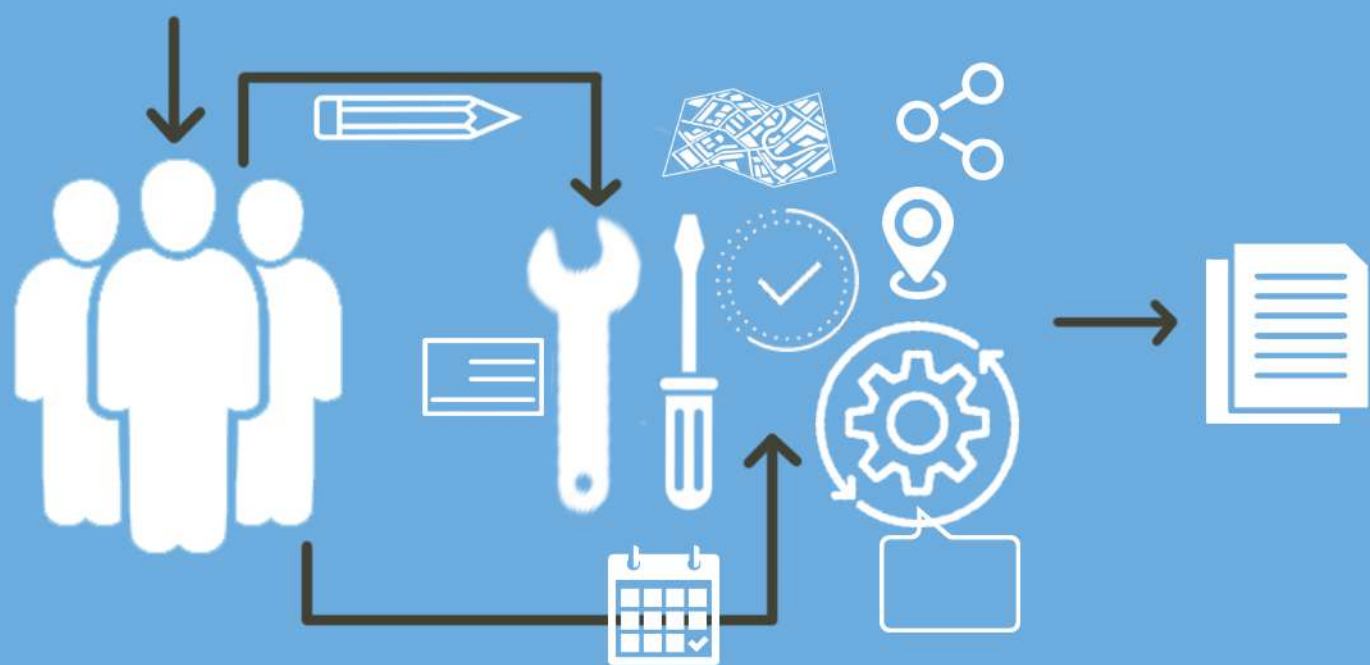
- Londa
- Pelago
- Pontassieve
- Rufina
- San Godenzo



## Sommario

Che cosa stiamo facendo ...	2
.....	
ALCUNE INFORMAZIONI SUL PSI (Piano Strutturale Intercomunale)	4
Che cosa è il Piano Strutturale Intercomunale?	6
Di cosa si occupa un PSI?	6
Quali sono i documenti che formano un PSI?	6
Perché un Piano Strutturale Intercomunale per il territorio del Valdarno e Valdisevie?	7
.....	
IL GARANTE ALLA PARTECIPAZIONE	8
.....	
TEMPI PREVISTI PER L'ELABORAZIONE DEL PSI DEL VALDARNO E DELLA VALDISIEVE	10
Work in progress procedimento di formazione del PSI	11
.....	
LE FASI DI ELABORAZIONE DI UN PSI (Piano Strutturale Intercomunale)	14
.....	
IL PERCORSO PARTECIPATIVO PREVISTO PER IL PSI (Piano Strutturale Intercomunale)	16

# ALCUNE INFORMAZIONI SUL PSI (Piano Strutturale Intercomunale)



## Che cosa è il Piano Strutturale Intercomunale ?

Il Piano Strutturale Intercomunale, disciplinato dagli art. 17,23,92,94 della **Legge Regionale Toscana n. 65/2014**, è uno **strumento di pianificazione territoriale** che definisce le scelte strategiche e strutturali da portare avanti **per il futuro sviluppo del territorio intercomunale** e gli strumenti e le azioni per raggiungerli in un orizzonte temporale di lungo periodo.

## Di cosa si occupa un PSI ?

Il PSI si occupa principalmente di:

- indagare, conoscere e rappresentare lo **stato attuale del territorio** dell'ambiente, del paesaggio e degli insediamenti;
- riconoscere, individuare e dare valore alle **risorse economiche, ambientali, storiche e sociali del territorio**;
- compiere scelte strategiche di **assetto e sviluppo sostenibile del territorio**.

## Quali sono i documenti che formano un PSI ?

Un PSI è composto da:



### QUADRO CONOSCITIVO

Descrive lo **stato attuale del territorio** in tutte le sue componenti (ambientali, paesaggistiche, economiche, insediative, infrastrutturali ecc.).



### STATUTO DEL TERRITORIO

Individua le **risorse e gli elementi di valore del territorio** e redige le **regole per la loro tutela e valorizzazione**.



### STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Definisce **obiettivi e strategie di lungo periodo** riguardanti lo **sviluppo futuro del territorio** in tutte le sue componenti.

## Perché un PSI per il territorio del Valdarno e Valdisieve ?

Perché i territori dei comuni facenti parte dell'Unione sono legati da relazioni, dinamiche e connessioni che non possono per loro natura essere pianificate dal singolo comune (si pensi ad esempio al sistema della mobilità) ma che rendono necessaria una **visone più ampia che guarda all'intero territorio dell'Unione**. Pertanto, l'Unione dei Comuni, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge regionale, accompagnerà la redazione del Piano con un **percorso di confronto e di ascolto con i suoi cittadini** che verrà realizzato attraverso **specifiche attività e iniziative di partecipazione** attivate e coordinate dalla figura del Garante alla Partecipazione.

# IL GARANTE ALLA PARTECIPAZIONE



Il Garante alla partecipazione è la **specifica figura prevista dalla Legge Regionale Toscana 65/2014**, che ha il compito di:

- assicurare ai cittadini **informazioni chiare ed efficaci** sul Piano e sulle Iniziative previste dal processo partecipativo;
- assicurare la massima **partecipazione e coinvolgimento della comunità locale** nella redazione del Piano;
- raccogliere **idee, suggerimenti, proposte**, da valutare tecnicamente e politicamente al fine di soddisfare il più possibile le aspettative della cittadinanza.

Il Garante si pone quale **ponte tra l'Amministrazione/uffici e la comunità locale**.

Per il Piano Strutturale Intercomunale del territorio del Valdarno e della Valdisieve la funzione di Garante è svolta dall'Arch. Maddalena Rossi.

# TEMPI PREVISTI PER L'ELABORAZIONE DEL PSI DEL VALDARNO E DELLA VALDISIEVE



La redazione di un unico Piano Strutturale rappresenta una importante occasione per realizzare in modo coordinato una **visione condivisa di sviluppo futuro di tutto il territorio** dell'Unione. Per tale ragione la Giunta dell'Unione con Deliberazione n. 109 del 25/9/2018 ha approvato l'Avvio del procedimento per l'elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale dei territori del Valdarno e Valdisieve.

## Work in progress procedimento di formazione del PSI

Approvazione avvio del procedimento con necessità di integrazione inerente il Perimetro del territorio urbanizzato

Delibera G.U. n. 109 del 25/9/2018

Partecipazione al bando regionale di finanziamento con ottenimento contributo di €100,000 (inserimento in graduatoria al 1°posto su 15 raggruppamenti di comuni)

Settembre - Dicembre 2018

Previsione adozione PSI

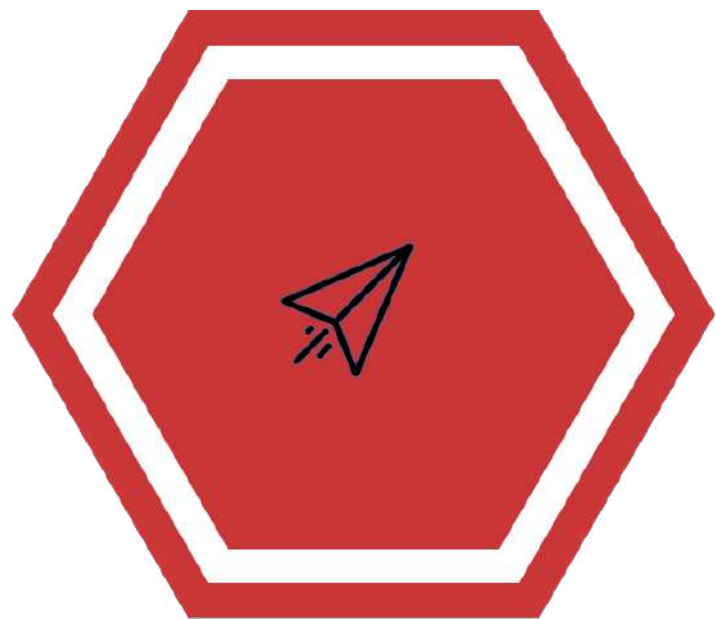
Settembre 2020

Tempo per completare il processo di formazione

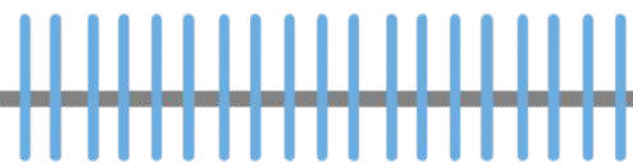
3 anni e 6 mesi

Scadenza

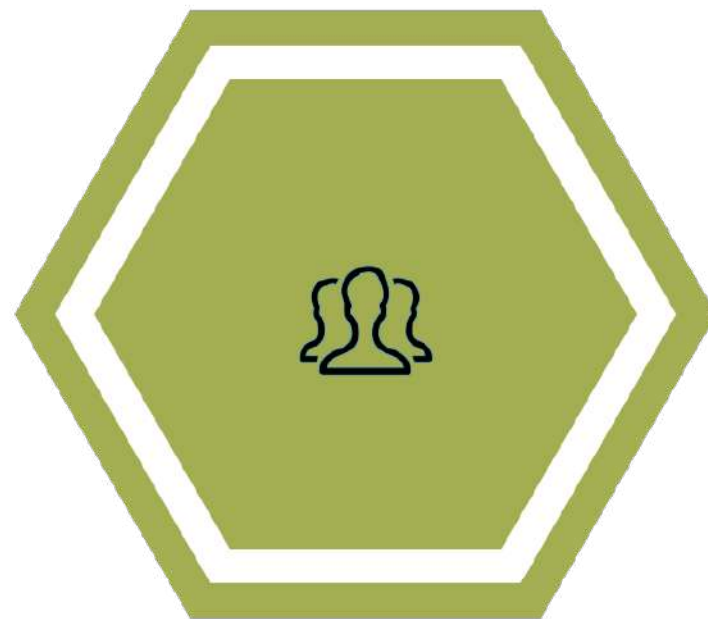
Febbraio 2022



AVVIO  
PROCEDIMENTO



PARTECIPAZIONE



ADOZIONE



APPROVAZIONE



# LE FASI DI ELABORAZIONE DI UN PSI (Piano Strutturale Intercomunale)



Il procedimento per l'elaborazione di un Piano Strutturale Intercomunale è strutturato principalmente in **3 fasi**:

- FASE 1 - Avvio del Procedimento
- FASE 2 - Adozione del Piano
- FASE 3 - Approvazione del Piano



## FASE 1 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO

L'Atto di Avvio del procedimento sancisce formalmente l'inizio del processo di formazione del Piano. L'Atto è affiancato dal Documento Preliminare che ha l'obiettivo di fare un punto sullo stato delle risorse ambientali del territorio. La fase preliminare da inizio alla fase di elaborazione del Piano Strutturale intercomunale (ovvero alla formazione del Quadro Conoscitivo, dello Statuto del Territorio e della Strategia dello sviluppo sostenibile). È in questa fase che si inserisce e prende avvio il percorso partecipativo.



## FASE 2 - ADOZIONE DEL PIANO

Il Piano, una volta redatto, anche sulla base dei risultati del processo partecipativo, viene sottoposto all'adozione dei Consigli Comunali. Prende avvio così la fase delle osservazioni da parte dei cittadini, della durata di 60 giorni. Le osservazioni pervenute vengono esaminate dall'Ufficio di Piano, che può accoglierle modificando o integrando gli indirizzi del Piano oppure rigettarle motivatamente.



## FASE 3 - APPROVAZIONE DEL PIANO

I comuni approvano il Piano Strutturale Intercomunale. Con la approvazione ciascun comune può apportare al piano adottato esclusivamente le modifiche indicate dalla Giunta.

Il Piano strutturale intercomunale sostituisce per i rispettivi territori il Piano strutturale dei comuni.



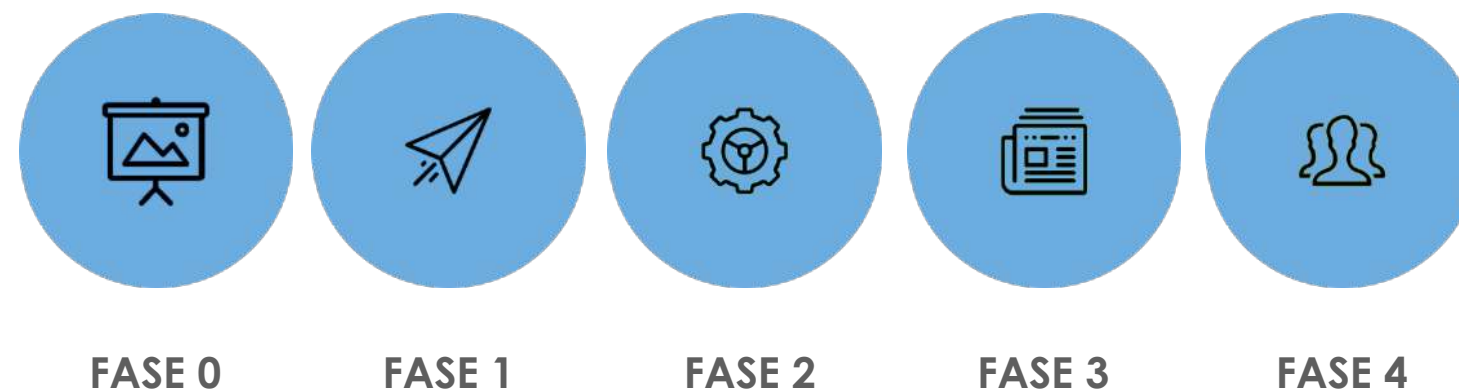


La costruzione di un Piano rappresenta uno dei percorsi che tocca più da vicino la vita di ogni cittadino. Esso è infatti lo **strumento con il quale si decide il futuro delle città e del territorio** e si stabiliscono le regole per la tutela, lo sviluppo e il governo dell'intero territorio dell'Unione di Comuni. Tali scelte incidono sulla **qualità della vita di tutti gli abitanti** del territorio **di oggi e di domani**: donne, bambini, giovani, anziani, imprenditori, agricoltori, professionisti, commercianti, artigiani, ecc.

Vista la natura strategica e complessa dello strumento di pianificazione, diventa essenziale dunque il **coinvolgimento della popolazione** nella sua elaborazione.

Per tale ragione i comuni coinvolti nel processo di formazione del Piano, accompagneranno la sua elaborazione con un **processo partecipativo** strutturato principalmente in **5 fasi di lavoro**:

- FASE 0 - Avvio del processo partecipativo
- FASE 1 - Ascolto della comunità locale e diagnostica condivisa
- FASE 2 - Costituzione dei cluster/gruppi di lavoro e avvio della fase collaborativa
- FASE 3 - Definizione delle strategie e elaborazione dei progetti
- FASE 4 - Elaborazione delle sintesi finali e presentazione pubblica dei risultati





## FASE 0

### AVVIO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

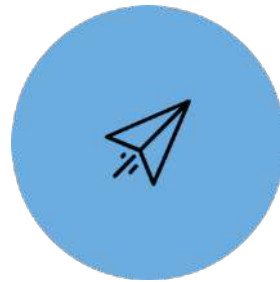
Di cosa si tratta:

Si tratta di un primo incontro pubblico, realizzato in data 10 aprile 2019, attraverso il quale sono stati presentati alla cittadinanza:

- i contenuti principali di un Piano Strutturale;
- le fasi in cui si svolgerà il Processo Partecipativo.

Obiettivo:

dare comunicazione alla cittadinanza dell'avvio di un percorso di partecipazione.



## FASE 1

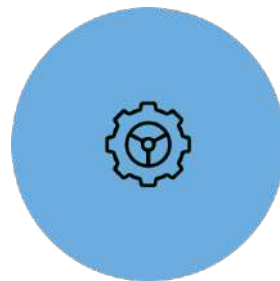
### ASCOLTO DELLA COMUNITÀ LOCALE E DIAGNOSTICA CONDIVISA

Di cosa si tratta:

Si tratta di un incontro pubblico che si svolgerà nella forma di Interviste Collettive. I partecipanti divisi in tavoli di lavoro secondo diverse aree tematiche (mobilità, agricoltura ecc.) esprimeranno le proprie opinioni, pensieri e criticità circa il territorio oggetto del Piano Strutturale.

Obiettivo:

fare il punto sullo stato attuale del territorio, individuandone potenzialità e criticità.



## FASE 2

### COSTITUZIONE DEI CLUSTER/GRUPPI DI LAVORO E AVVIO DELLA FASE COLLABORATIVA

Di cosa si tratta:

Si tratta di un incontro pubblico realizzato attraverso la costruzione di Laboratori Progettuali: i partecipanti divisi in tavoli di lavoro più ampi rispetto alle tematiche emerse nella fase precedente, lavoreranno alla costruzione di proposte e suggerimenti utili alla redazione del Piano.

Obiettivo:

- raccogliere proposte e idee progettuali;
- costruire consapevolezza pubblica rispetto alla complessità del Piano;
- formare un gruppo di riferimento di soggetti locali e cittadini per il monitoraggio del lavoro di attuazione delle proposte.



## FASE 3

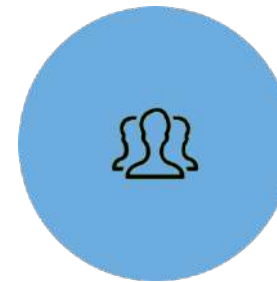
### DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE E ELABORAZIONE DEI PROGETTI

Di cosa si tratta:

Si tratta di una serie di incontri dedicati con i funzionari dei 5 comuni. Durante gli incontri i funzionari proveranno a realizzare una sintesi e il coordinamento dei suggerimenti progettuali elaborati nella fase precedente verificandone la fattibilità e il loro utilizzo all'interno del piano.

Obiettivo:

individuare e realizzare una sintesi delle idee progettuali più promettenti emerse dalla fase lavoro con i cittadini.



## FASE 4

### ELABORAZIONE DELLE SINTESI FINALI E PRESENTAZIONE PUBBLICA DEI RISULTATI

Di cosa si tratta:

Si tratta di una un' assemblea pubblica di presentazione degli esiti del processo durante la quale verranno presentati:

- i risultati della fase di ascolto;
- le proposte progettuali e le strategie emerse dalla fase di coinvolgimento dei cittadini;
- lo stato di avanzamento del Piano Strutturale Intercomunale.

Obiettivo:

comunicare alla comunità locale gli esiti del processo partecipativo.

